

PRIMO PIANO

Concorrenza, la Camera approva

Il ddl Concorrenza è stato approvato ieri dalla Camera dei deputati, con 269 sì, 168 no e 23 astenuti. Il provvedimento passa ora al vaglio del Senato. L'obiettivo del disegno di legge è quello di introdurre nell'ordinamento meccanismi di stimolo alla concorrenza per favorire il consumatore, nel solco delle indicazioni Antitrust contenenti segnalazioni ai fini della legge annuale sulla concorrenza, che il governo Renzi si era impegnato a recepire (come indicato nel Documento di economia e finanza dello scorso anno). I settori interessati vanno dalle assicurazioni alle telecomunicazioni, dai servizi postali all'energia elettrica e al gas, dai carburanti alle banche, dalle professioni alle farmacie.

Tra le misure introdotte figurano quelle nell'ambito Rca auto. Il provvedimento impone alle compagnie di applicare sconti significativi agli assicurati che accettano di installare la scatola nera, senza tener conto delle differenze territoriali per coloro che non hanno avuto sinistri negli ultimi cinque anni. Un'altra misura in ambito assicurativo riguarda le società di ingegneria, che dovranno stipulare una polizza per la copertura della responsabilità civile conseguente allo svolgimento delle attività professionali. Per leggere la news completa clicca qui.

Beniamino Musto

RISK MANAGEMENT

A Venezia l'Europa dei rischi

Si è svolto in settimana, a Venezia, il Ferma Forum 2015. Al centro la novità della certificazione professionale per i risk manager, condivisa a livello europeo. Innovazione, valore della diversità e rischi emergenti sono state le tematiche maggiormente trattate da gestori del rischio e compagnie



Milleseicento partecipanti, con oltre trecentosessanta risk manager provenienti da tutta Europa, quarantotto espositori tra cui tutte le principali imprese del settore assicurativo presenti con gli staff internazionali: sono questi i numeri del *Ferma Forum*, la tre giorni organizzata dalla **Federazione Europea delle associazioni di risk manager nazionali** che ha avuto luogo dal 4 al 8 ottobre a Venezia. L'evento biennale di Ferma si sta sempre più caratterizzando come un momento di discussione e confronto tra imprese e aziende sul futuro del mondo del rischio, visto da chi ci lavora ogni giorno: un laboratorio di risultati, analisi e idee trattate in una ventina di workshop, cinque sessioni plenarie, una serie di eventi di networking di contorno ma di elevato profilo contenutistico. Dopo l'apertura con la cerimonia presso la Fondazione Cini, i tre giorni di lavori sono stati dedicati ai temi della professionalità, dell'innovazione e della *diversity*, argomento caro alla presidente di Ferma **Julia Graham** che ieri ha chiuso il suo mandato biennale cedendo la poltrona a **Jo Willaert**, corporate risk manager di Agfa-Gevaert. La scelta di Willaert (che resterà in carica fino al Ferma Forum del 2017) è avvenuta già alcuni mesi fa, nell'ottica di un affiancamento alla presidenza uscente per un passaggio condiviso a una fase nuova per Ferma, come ha sottolineato lo stesso Willaert. Il nuovo presidente sarà coadiuvato da tre vice presidenti: **Cristina Martinez** e **Isabel Martinez Torre-Enciso**, appartenenti rispettivamente alle associazioni spagnole **Igrea** e **Agers**, e **Dirk Wegener**, membro dell'associazione tedesca **Dvs**. I tre vice prendono il posto dei due uscenti **Michel Dennery** e **Alessandro De Felice**, che ha lasciato la carica a seguito della nomina a presidente di **Anra**.

PIÙ RICONOSCIMENTO ALLA PROFESSIONE

Dopo l'apertura dei lavori, con il *key-note speech* **Mario Greco**, ceo del **Gruppo Generali** (di cui si è dato nota su nostro sito Insurancetrade.it), la giornata è stata dedicata allo sviluppo degli aspetti legati alla professione. Tema di primo interesse per la nuova presidenza è **Rimap**, il progetto di certificazione professionale della figura del risk manager, giunto alla sua definizione finale e pronto a partire.

(continua a pag. 2)



INSURANCE CONNECT su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui





(continua da pag. 1)

La formulazione del progetto è stata un lungo lavoro, condotto a livello europeo da un gruppo di risk manager e consulenti alla ricerca di basi comuni e condivise sui profili e i percorsi formativi dei risk manager nei diversi Paesi europei.

La certificazione ha l'obiettivo di definire gli elementi per il riconoscimento della funzione del risk manager, una figura che, al di là della regolamentazione presente per i servizi finanziari, spesso prende la forma data dalla cultura e dalle esigenze dell'organizzazione in cui opera, che possono essere più orientate al controllo finanziario o alla gestione del personale, oppure alla protezione ambientale o property. La certificazione Rimap dei risk manager avviene su due livelli, con una prima attestazione delle conoscenze e dell'esperienza di base, e un secondo riconoscimento che attesta un più elevato livello di conoscenze e di esperienza.

Nella prima giornata, spazio anche ad Anra, l'associazione italiana dei risk manager che ha portato nella sede del Forum il suo convegno annuale. Tema dell'evento la capacità di essere resilienti per gestire il rischio, con la presentazione del caso emblematico legato al progetto di dighe mobili del Mose, la previsione dei rischi idrogeologici e le possibilità di finanziamento dei progetti.

INNOVAZIONE E DIVERSITÀ: LINEE GUIDA PER AFFRONTARE IL FUTURO

Guardare oltre l'oggi, avere come riferimento il mercato globale senza perdere di vista l'importanza fondamentale delle specificità locali: è questo in sin-

tesi il messaggio lanciato dal panel introduttivo della seconda giornata, dedicata all'*Innovazione*, che ha avuto il *momento clou* nell'intervento di **Todd Curry**, chief executive officer di **Aon Centre for Innovation and Analytics**, che ha introdotto il concetto di *disruption*, ovvero di rottura, come fattore di reale innovazione: per Curry la vera innovazione non sta nel cambiare quanto già esiste, ma nel creare qualcosa di nuovo che modifichi il sistema fino al momento conosciuto, come è avvenuto con l'avvento di internet prima e delle piattaforme che successivamente hanno modificato il comune modo di vivere e di comunicare. A testimonianza di quanto presentato, Curry è stato affiancato sul palco da **Bart Jan Roelofs**, group treasurer, group risk officer e group insurance manager di **Endemol Shine Group**, il quale ha spiegato come la più nota casa di produzione di eventi televisivi riesce a costruire un modello di business che ha nel rischio il suo dna, proiettata a livello planetario ma con un'elevatissima necessità di declinare localmente ogni prodotto.

Il tema della *Diversità* ha caratterizzato l'ultima giornata di lavori. In questa sessione si è usciti dal limitato campo dell'apporto delle specificità femminili al mondo della gestione del rischio per aprire il concetto di diversità anche agli aspetti di religione, cultura e provenienza geografica; una maggiore apertura che non può non portare con sé maggiore ricchezza di conoscenze e capacità di vedere il rischio anche sotto altre differenti angolazioni.

UNO SGUARDO AI RISCHI PROSSIMI VENTURI

I rischi emergenti sono stati il *fil-rouge* che ha attraversato le tre giornate. In modo particolare, il mondo del rischio punta la sua attenzione sull'evoluzione di situazioni in essere che possono rappresentare potenziali rischi per le imprese. Gli aspetti individuati dai risk manager come maggiori criticità nell'attuale mercato globale riguardano la crescente importanza degli asset intangibili, in particolare reputazione, proprietà intellettuale e valore del brand, elementi soggetti a essere attaccati in modi tanto differenti quanto più è estesa l'attività aziendale sul pianeta. A questo si aggiunge la sempre maggiore dipendenza dalla connettività dei sistemi, che da un lato richiede un'elevata capacità di adattamento dei modelli di business e, dall'altro, fa intravedere l'elevato rischio connesso alla concentrazione dell'accesso alle informazioni in pochi player, come **Google** o **Facebook**. Terzo elemento in grande evidenza sono i rischi geopolitici, che con una sempre maggiore accelerazione escono dai confini dei singoli stati per interessare intere aree continentali o extracontinentali, andando ad influenzare situazioni e rapporti prima maggiormente controllabili.

Maria Moro



DALLE AZIENDE

Una migliore valutazione a garanzia di una migliore assicurazione

Assicuratrice Milanese, Compagnia Specializzata nella Rc Medica, per migliorare l'effettività della tutela assicurativa ha improntato una serie di "strumenti" che nella fase precontrattuale consentono all'intermediario di consigliare il medico nella scelta del prodotto adatto alle sue specifiche necessità e procedere, quindi, all'esatto inquadramento del rischio.

Nello specifico il **Questionario di Valutazione dell'Adeguatezza del Contratto Rc Professionale** consente:

- di raccogliere i dati del professionista, compreso gli estremi di iscrizione all'Albo Medici/Odontoiatri
- di avere una descrizione esatta dell'attività svolta
- di ottenere la denominazione della Struttura/e se tale Struttura sia pubblica/privata/accreditata
- di sapere se ha polizze in corso oppure ha avuto annullamenti/disdette contrattuali e per quali motivazioni
- di recepire se ha effettuato altre richieste di quotazione alla medesima Compagnia negli ultimi 90 giorni
- di valutare se il professionista sia a conoscenza dell'esistenza di una Polizza di primo Rischio da parte della Struttura presso la quale lavora

Tale Questionario, datato e firmato dall'Assicurando, **diventerà parte integrante della Proposta di Polizza.**

A fronte delle informazioni raccolte con il Questionario, viene confermata l'adeguatezza del prodotto offerto al cliente rispetto al profilo di target ed alle sue specifiche esigenze.



Vista l'importanza di una corretta gestione dell'informativa precontrattuale è stata prevista un'analisi di **customer satisfaction** che verrà attuata attraverso un questionario spedito direttamente al professionista, nel quale verrà richiesto allo stesso di esprimere un giudizio in merito alla completezza delle informazioni fornite dall'intermediario e alla coerenza del prodotto offerto rispetto alle sue esigenze assicurative.

Quindi una migliore valutazione per una migliore assicurazione.

24 ORE EVENTI Meet the leaders, share the experience

Il Sole 24 ORE

www.eventi.ilssole24ore.com/annual-assicurazioni-2015

17° ANNUAL ASSICURAZIONI

MILANO, 27 E 28 OTTOBRE 2015
SEDE GRUPPO 24 ORE - VIA MONTE ROSA, 91



INTERVENGONO

- | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------------|-----------------------------------|---|---|------------------------------------|---|--|--|---|---|
| Angelo Apponi
Consob | Camillo Candia
Zurich Italia | Giulio Coraggio
DLA Piper Italy | Emanuele Costa
BCG | Leonardo Felician
GeniaIofod | Nicola Maria Fioravanti
Intesa Sanpaolo Vita | Laura Galvagni
Il Sole 24 ORE | Umberto Guidoni
ANIA | Carlo Marietti
AIBA | Pierluigi Paganini
ENISA - European Union Agency for Network and Information Security | Klaus-Peter Roehler
Allianz Italia | Gian Paolo Tagariello
Legance - Avvocati Associati |
| Andrea Battista
Eurovita Assicurazioni | Maurizio Cappiello
AXA Assicurazioni | Sergio Corbelli
Assoprevidenza | Patrick Dixneuf
AVIVA | Flavio Fidani
PwC - Actuarial Services | Dario Focarelli
ANIA | Bruno Giuffrè
DLA Piper Italy | Maurizio Hazan
Studio Legale Taurini & Hazan | Aldo Minocci
ANIA | Alessandro Platzer
Alexander Plattner | Debora Rosciani
Radio 24 | Michele Tronconi
Assicodipensione |
| Giovan Battista Mazzacchelli
Cattolica Assicurazione | Carlo Cembri
UnipolSai e Unipol Gruppo Finanziari | David Corradi
BCG | Massimo Dario
Banca Mediolanum | Luca Filippone
Reale Muria | Gabriele Galateri di Genola
Assicurazioni Generali | Alberto Grassani
Il Sole 24 ORE | Giuseppe Latorre
KPMG | Yuri Narozniak
Groupama Assicurazioni | Alessandro Santoliquido
Il Sole 24 ORE | Alessandro Santoliquido
Sara Assicurazioni | |

IN COLLABORAZIONE CON



OFFICIAL SPONSOR



SPONSOR



EXHIBITOR



CON IL PATROCINIO DI



Per informazioni, offerte disponibili e iscrizioni: www.eventi.ilssole24ore.com/annual-assicurazioni-2015 - Per diventare partner: formazione.eventi@ilssole24ore.com, tel. 02 3022.3135 - 02 3022.3362



Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887 - Fax 02 7004.8601
Info@formazione.ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91 / Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMI DI QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008



COMPAGNIE

MetLife e la sua responsabilità sociale

Presentato il report annuale "The global impact" dedicato alle attività di corporate responsibility attuate dalla società

Promuovere iniziative a favore del benessere dei dipendenti, della tutela dell'ambiente e del supporto alla comunità. **MetLife** annuncia i progetti di *corporate social responsibility* (CrS) messi in atto, e i relativi risultati ottenuti nel corso del 2014. La compagnia ha infatti diffuso *The global impact*, il report annuale che rende noto l'impegno incentrato sul rispetto della società e dell'ambiente, oltre al raggiungimento degli obiettivi di *core business* e all'osservanza dei parametri finanziari a lungo termine. Il rapporto è stato redatto secondo le più recenti linee guida pubblicate dalla **Global reporting initiative** (Gri), l'organizzazione no profit che definisce gli standard per il reporting di sostenibilità. Le linee guida Gri forniscono un quadro riconosciuto a livello mondiale dalle aziende nel misurare e nel comunicare le proprie performance ambientali, economiche, sociali e di *governance*. MetLife ha così scelto di rispettare, nella stesura del report, questi parametri per rendere la quantificazione dei benefici e degli impatti delle proprie attività facilmente condivisibile a livello internazionale.

Impegno sociale, ambientale e di governance

In particolare, il report che analizza alcuni punti chiave della *policy* e degli ambiti sui quali si sono focalizzati nel 2014, fornisce un aggiornamento dei progressi compiuti anno dopo anno da MetLife, riportando tutti gli investimenti in ambito sociale, ambientale e di governance finalizzati al miglioramento della *customer service*, a facilitare l'accesso ai prodotti, a finanziare i programmi indirizzati ai propri dipendenti, a promuovere la diffusione del valore della *diversity* sul posto di lavoro, a tutelare l'ambiente e a sponsorizzare attività filantropiche. Secondo quanto emerge dal report, a partire dal 2005 MetLife ha ridotto il consumo energetico del 25% e le emissioni indirette di gas a effetto serra del 100%, nei suoi uffici di proprietà e in quelli gestiti negli Stati Uniti. Dal 2003 ha investito 2,9 miliardi di dollari in progetti di energia rinnovabile e ora ha quote azionarie in più di 25 impianti solari ed eolici che producono sufficiente energia pulita per alimentare un milione di case. Ammonta a 1,5 miliardi di dollari poi l'investimento a favore della comunità e per garantire alloggi a prezzi accessibili. E ancora: la compagnia ha finanziato più di 3,5 miliardi di dollari di prestiti agrari richiesti da agricoltori e da allevatori nel 2014. La *Fondazione MetLife* ha stanziato più di 27 milioni di dollari di sovvenzioni per l'inclusione finanziaria nel secondo anno del suo piano quinquennale, che prevede un investimento di 200 milioni di dollari. Inoltre, quasi 14 milioni di dollari sono stati destinati a favore dello sviluppo della comunità, di progetti per i giovani e per l'istruzione, in iniziative civiche e culturali. Infine, MetLife ha migliorato le sue valutazioni di *customer service* con un punteggio del 33% (*Net Promoter Scores*) e ha investito 300 milioni di dollari in tecnologia per migliorare la *customer experience* e il proprio *business*.

Renato Agalliu

MERCATO

Pagamenti non cash crescono più del Pil

È quanto emerge dal "World payments report 2015" di Capgemini e Royal Bank of Scotland



Le nuove tecnologie accelerano i cambiamenti nel settore dei pagamenti attraverso l'offerta di soluzioni olistiche. In questo contesto, i volumi dei pagamenti *non-cash* continueranno a crescere rapidamente. È quanto emerge dal *World payments report 2015* pubblicato da **Capgemini** e da **Royal Bank of Scotland** (Rbs). In particolare, si stima che i pagamenti *non-cash* cresceranno globalmente dell'8,9% toccando un record di 389,7 miliardi di transazioni, in aumento rispetto al +7,6% del 2013: una crescita che deriva dalla combinazione di fattori che comprende la forte crescita dei volumi di transazioni *non-cash* nei Paesi dell'Asia Emergente (India, Cina e altri Paesi asiatici) e la diffusa adozione di tecnologia mobile per pagamenti nei mercati maturi (Paesi maturi dell'Asia-Pacifico come Australia, Giappone, Singapore e Corea del Sud; Europa, compresa l'Eurozona; e Nordamerica). Nel 2013 il volume di transazioni *non-cash* è aumentato più velocemente del Pil di tutte le aree geografiche. Per il 2014 la previsione di crescita è alimentata dalla ripresa economica dei mercati maturi, dalla rapida espansione in Cina, dall'adozione di tecnologia mobile e *contactless*, e dal passaggio globale verso i sistemi di pagamento immediato, ossia quei pagamenti *real time* che permettono di spostare denaro da un conto all'altro in pochi secondi.

R.A.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it